



La Commissione europea ha rafforzato e approfondito il suo impegno a favore della parità fra uomini e donne con una "**Carta delle donne**".

La Commissione europea nell'ambito della strategia "Europa 2020" approvata in questi giorni per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, ha valorizzato anche a questo fine l'importanza della parità nel lavoro, nei processi decisionali, nelle organizzazioni internazionali, delineando un quadro politico nell'impegno della tutela della dignità della donna.

La "Carta delle donne" è una dichiarazione politica con cinque settori fondamentali d'intervento e impegna la Commissione a integrare il concetto di parità tra uomini e donne in tutte le sue politiche per i prossimi cinque anni e ad adottare misure specifiche per promuovere le pari opportunità.

«Questa Carta – ha spiegato il presidente José Manuel Barroso - rappresenta l'impegno della Commissione per rendere la parità tra uomini e donne una realtà nell'UE. Le donne e gli uomini incontrano ancora disuguaglianze diffuse, con gravi ripercussioni sulla coesione economica e sociale, la crescita sostenibile, la competitività e l'invecchiamento della popolazione europea. È quindi importante introdurre una forte dimensione di genere nella futura strategia Europa 2020 che la Commissione svilupperà nei prossimi cinque anni. Soprattutto in tempi di crisi, occorre integrare la prospettiva di genere in tutte le nostre politiche, a beneficio sia delle donne sia degli uomini».

La Carta presenta una serie di impegni basati su principi concordati di uguaglianza fra donne e uomini ed è volta a promuovere:

- la parità sul mercato del lavoro e l'uguale indipendenza economica per donne e uomini, in particolare mediante la strategia Europa 2020;
- la parità salariale per uno stesso lavoro o per un lavoro di uguale valore, lavorando con gli Stati membri per ridurre significativamente il divario salariale tra uomini e donne nei prossimi cinque anni;
- la parità nel processo decisionale, mediante misure di incentivazione dell'UE;
- la dignità, l'integrità e la fine della violenza contro le donne, mediante un quadro politico completo;
- la parità tra uomini e donne all'esterno dell'UE, affrontando la questione nelle relazioni esterne e con le organizzazioni internazionali.

La Carta risponde in particolare alla richiesta del Parlamento europeo di intervenire con maggiore impegno per combattere la violenza. *«Sono particolarmente orgogliosa di essere incaricata dell'elaborazione di un quadro politico completo ed efficace per lottare contro la violenza sulle donne. La violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani, in particolare della dignità umana, del diritto alla vita e del diritto all'integrità fisica della persona. Mi assicurerò che siano integrate nella strategia misure rigorose per eradicare la mutilazione genitale femminile»* ha affermato Viviane Reding, Commissario per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza e vice presidente della Commissione europea.

Dai risultati, pubblicati oggi, di un recente sondaggio di Eurobarometro emerge che il 62% degli europei ritiene che in molti settori della società esistano ancora disuguaglianze fra uomini e donne. Il sondaggio rivela altresì che per gli europei le due priorità principali che necessitano un intervento in questo ambito sono la lotta alla violenza sulle donne e l'eliminazione del divario salariale tra i sessi (rispettivamente il 92% e l'82% degli intervistati ritengono che le due questioni debbano essere affrontate urgentemente). Inoltre, il 61% ritiene che le decisioni adottate a livello UE abbiano un ruolo importante nella lotta contro le disuguaglianze fra uomini e donne.

La Carta sarà seguita da una nuova strategia per la parità fra uomini e donne che la Commissione adotterà a metà 2010. La strategia fornirà un quadro d'azione coordinato per tutte le politiche dell'Unione europea. Questa iniziativa è adottata a 15 anni dalla piattaforma d'azione di Pechino, concordata alla quarta conferenza delle Nazioni Unite sulla donna, e fa seguito all'impegno assunto dal presidente Barroso, a nome della Commissione europea, nel suo discorso al Parlamento europeo del 5 settembre 2009 di elaborare una Carta delle donne.

(Dal "Gazzettino europeo" 6 marzo 2010)